Nelle finali dell'inseguimento e della velocità dilettanti

Iridati Bongers e Morelon

Nelle semifinali Trentin e Morelon hanno battuto gli azzurri rei di alcune ingenuità - il 21enne olandese Bongers supera Frey

Borghetti supera Turrini e conquista il terzo posto

Turrini dopo aver eliminato Phakadze è stato battuto da Trentin e da Borghetti.

Dal nostro inviato

AMSTERDAM, 25.

In Olanda, il tempo è più capriccioso di un bimbo viziato. Il sole, l'umidità e la nebbia si susseguono a brevissima distanza in un gioco di fantasia di cui faremmo volentieri a meno. Il mattino odierno, per esempio, aveva i colori grigi dell'autunno lombardo.

Piovigginava, e nell'attesa il «clan» d'Italia commentava la brutta figura di Arienti e Pellegrini, rispettivamente ultimo (a 22 giri) e terzultimo (a 11 giri) nel carosello notturno degli stayers professionisti, un carosello vinto dal belga Proost davanti allo olandese Onderk e al tedesco Kemper.

Ci siamo chiesti tutti se vale la pena d'insistere su elementi chiaramente a disagio nei tornei mondiali, ma la discussione, i «pro» e i «contro» venivano interrotti dalla voce dello «speaker» che chiamava in pista i velocisti dilettanti impegnati nei quarti di finale.

Cominciava Morelon con due guizzi che liquidavano Van Lancker. Invece Trentin doveva ricorrere alla terza prova per imporsi a Gibbon. E giungeva il turno degli azzurri. Facilmente, Borghetti si sbarazzava dell'inglese Barnett, ma nessuno pensava che Turrini avrebbe eliminato Phakadze. E' stato un «match» dalla storia lunga e complicata, un «match» con tre prove intercalate da due ripetizioni dovute ad altrettante forature. Il «surplace» di Turrini (11'45'') in apertura non era gradito dal sovietico che ogni tanto alzava lievemente il braccio sinistro ferito in allenamento. E comunque, Phakadze s'aggiudicava la prima «manche» partendo da lontano e sfruttando un paio d'errori dell'italiano.

«Niente da fare», si diceva nel «box» degli azzurri, ma nella seconda «manche», ecco il vero Turrini, il Turrini che balza fuori ogni tanto, il Turrini nel pieno dei suoi mezzi che costringe all'attacco Phakadze, il Turrini che esce alla disperata dall'ultima curva e salta l'avversario.

Decideva, quindi la «bella». E il «clan» italiano osava sperare, avendo notato (tra l'altro) che Turrini non aveva di fronte il miglior Phakadze. La «bella», dunque, Turrini inizia in testa per sorteggio, lentamente, e Phakadze ricorreva al «surplace» che nel primo giro non sarebbe permesso dal regolamento, e infine al suono della campana il sovietico passava a condurre, giusto come desiderava Turrini.

Un'occhiata alle donne veloci ste (entrano nei «quarti» le sovietiche Kirichenko, Ermolaeva e Savina, le tedesche Stuwe e Johanny, la francese Caille, l'inglese Mappleback e la belga Goemanne), e un'occhiata al programma di domani. Domani scenderanno in campo il quartetto degli inseguitori (Roncaglia, Chemello, Pancino e Castello), una specialità in cui dovremmo nuovamente emergere: il tandem con Verzini-Gonzato opposti ai polacchi; i pezzi grossi della velocità (Beghetto, Maspes e Damiano) e dell'inseguimento professionisti (Faggin e Fornoni), e le «ultime» danno all'apice le quotazioni di Beghetto e Maspes e in ribasso le «chances» di Faggin che sarebbe irrimediabilmente chiuso dall'astro nascente Groen.

Un sabato, ad ogni modo, interessante, anche se verrà assegnato un solo titolo, quello della velocità femminile, un titolo che con tutta probabilità andrà ad una ragazza dell'URSS.

Ma proseguiamo. L'apertura serale tocca agli inseguitori dilettanti. Siamo alle semifinali e il danese Frey (4'57''95) compie la prodezza di battere l'olimpionico Daler (4'58''11) in uno scontro molto incerto. La differenza fra i due è infatti di appena 16 centesimi di secondo. Poi si misurano l'olandese Bongers e lo australiano Bijlsma, e vince nettamente il giovanotto di casa.

Intermezzo con le donne veloci ste, un torneo che porta in semifinale le sovietiche Ermolaeva, Savina e Kirichenko e la francese Caille, e quindi vediamo Bongers e Frey alle prese per il titolo. In tribuna, fanno un gran baccano gli abitanti di Voorst, il piccolo villaggio dell'est Olanda che ha dato i natali a Gert Bongers. E Bongers non tradisce la aspettativa: il ventunenne Bongers conquista la maglia iridata dell'inseguimento con un eccellente 4'57'' sui quattro chilometri e Frey (4'59''85) si congratula lealmente con il campione che succede al connazionale Groen.

Poi scendono in pista i velocisti dilettanti e nella prima prova i nostri Borghetti e Turrini si fanno battere rispettivamente dai francesi Trentini e Morelon.

Le finali dell'inseguimento suscitano entusiasmo: l'olandese Bongers si aggiudica il titolo mondiale dopo aver battuto il danese Frey.

Il cecoslovacco Daler si consola col terzo posto. Ed entrano in scena Borghetti e Turrini. E' il «match» Italia-Francia, il «match» Borghetti-Trentin e Morelon Turrini. Speriamo che almeno uno dei nostri ragazzi infili il corridoio della finale: speriamo troppo? Turrini inizia malamente, perde la prima prova cedendo sull'ultima curva e nella seconda «manche» concede uno spazio eccessivo a Morelon che s'impone in carrozza.

E Borghetti? Borghetti è sconfitto largamente nella gara numero due che s'aggiudica per declassamento di Trentin, reo di una grossolana scorrettezza mentre l'azzurro, lanciatissimo, stava «saltando» a fine curva. Occorre lo spareggio fra Borghetti e Trentin e lo spareggio è del francese perché il nostro ragazzo commette la stessa ingenuità di Turrini, e quando risponde all'attacco del rivale è tardi. Costa mantiene la tradizionale calma, ma non può fare a meno di dire: «Che stupido (!) bastava stargli sotto per vincere e gliela avevo tanto raccomandato. Peccato perché Borghetti, potenzialmente, vale molto di più di Trentin...».

Due francesi in finale, e comunque non possiamo lamentarci, soprattutto se teniamo conto che Borghetti è al secondo anno di pista. Sì, Borghetti, ha i numeri del grosso velocista e con l'esperienza può sfondare, può mettere fine alla supremazia degli «sprinter» di Francia.

Nelle final, Borghetti supera nelle prime due prove Turrini e si aggiudica il 3° posto. Morelon fa lo stesso con Trentin e conquista così la maglia iridata.

Gino Sala

Oggi il cambio della guardia alla Federcalcio

PASQUALE SE NE VA (ERA ORA!) FRANCHI SARÀ IL NUOVO PRESIDENTE

Dal nostro inviato

CESENATICO, 25

Salvo imprevedibili cataclismi, Artemio Franchi sarà domani presidente della Federcalcio e successore di Pasquale. Beppe Pasquale, il despota che «lascia», ha fatto sapere che diserterà la assemblea degli ex sudditi; a nome suo verrà letta una breve dichiarazione di commiato. Non sappiamo se riconoscerà i propri errori e le proprie responsabilità in termini meno disinvolti e turistici di quelli mostrati a Cesenatico, ma ne dubitiamo. I ponti col calcio, almeno con quello apparentemente al vertice dove vengono manovrate ufficialmente le leve di comando, lui li ha rotti nel clima balneare di Cesenatico, ed a «nemico che fugge» è stato regalato il ponte d'oro. Ora, come lo consiglia e l'ammonisce la sentenza di scontata assoluzione del «tribunale» (presidente Zanetti; giudici silenziosi, Boniperti, Carosio, Barbè e Minguzzi; giudice relatore Boschi; P.M. Giovannini; parte civile Ghirelli e Servello; difesa Brera e Grandi, **«se ne va in pace. I suoi peccati gli son perdonati perché ha molto amato e la sua fede l'ha fatto salvo»**. Lo scaltro personaggio se ne va col quadretto idilliaco completo, perché gli è stata pure dedicata la seconda edizione del processo burletta del calcio italiano. Un processo in certi momenti quasi divertente poiché Pasquale è stato al giuoco con senso dell'humor, in certi altri un po' polemico forse per imprevisti slittamenti dialettici, ma senz'altro un processo fuori tempo Pasquale è giunto alla sbarra con almeno un anno di ritardo. L'altro anno, invece, reduce dall'infausta spedizione dei mondiali, sul banco degli accusati si trovò il nome di «Mondino» Fabbri del quale Pasquale avrebbe dovuto doverosamente condividere le sorti. L'allenatore voluto e sostenuto dal presidente federale venne quasi lapidato e Pasquale ascoltò e lasciò fare tranquillamente. Ecco una delle imputazioni mossegli. Però gli è stata contestata a un anno di distanza e con quella vivace situazione ampiamente sdrammatizzata, se non proprio sepolta sotto grossi mattoni come per troppe cose serie succede nel mondo del calcio-spettacolo nostrano. Gli altri «capi d'accusa» si sono riferiti alla mancata strutturazione tecnica e dirigenziale, e infine all'aver perpetrato l'infingardaggine delle società per azioni (il Cagliari, a quest'ultimo proposito, se c'era poteva battere un colpo, ma Arrica ascoltava apparentemente sonnecchiando). Altre critiche — comunque tutte edulcorate, tutte con il lasciapassare del sorriso, ci mancherebbe! — non quelle d'aver comandato un governo ombra senza considerazione per i suoi collaboratori: la mancanza di rispetto democratico: il progressivo scivolamento del nostro calcio verso i livelli più bassi del prestigio internazionale e la Corea è stata l'ultimo aspetto d'una costante negativa che vien da lontano. Queste son state voci della Parte Civile e del P.M. Il «difensore» Brera ha abbozzato una diagnosi politico-sociale, lamentando i pesanti balzelli imposti dall'erario; chiedendo l'incremento delle scuole di base; affermando che si evoca la Corea e si vogliono riaprire le porte agli stranieri dei quali i nostri saranno sempre i comprimari; sostenendo che il calcio è diventato tragicamente vasto ed è chiamato a reggere lo sport nazionale; sottolineando la furberia, la capacità e il senso finanziario di Pasquale, per il quale la vera condanna sarebbe quella d'imporgli di rimanere. Un colpo dall'altra parte è stato dato da Frossi (**«Pasquale non si è valso dell'opera dei tecnici e dei calciatori, tenendoli anzi lontani; ha nominato Herrera allenatore della nazionale; il Centro Tecnico di Coverciano è appena una scuola media, non — come dovrebbe — l'università del calcio»**) mentre una mano alla difesa (ma ce n'era bisogno?) ha tentato di offrirla Granillo: macché dittatore, è uomo di carattere e io lo seguirei anche in maglietta come mi trovo.

Repliche, poi, e controrepliche, come il copione esigeva, scomodando — per giudicare il personaggio — perfino Napoleone e Richelieu, l'Isola d'Elba e Waterloo. Pasquale, invitato a reagire, se l'è cavata con poche frasi: ringraziamenti; nessun vuoto di potere dopo di lui; elogi per Franchi e, infine, **«dirigenti nascono, non si allevano»**. Basta così, col processo ed anche con l'imputato, assolto con una sentenza stilata a velocità incredibile. Un elogio invece all'Azienda Autonoma di Soggiorno, che a prescindere edagli... incertamenti processuali non andava intraprendenza per ottenere che si parli di Cesenatico.

g. m.

FRANCHI sarà eletto oggi Presidente della Federcalcio

Universiadi da oggi a Tokio

TOKIO, 25.

Le prestazioni di atletica leggera che verranno realizzate alle Universiadi di Tokio saranno valevoli per la Federazione internazionale di atletica leggera (IAAF) soltanto se le formazioni iscritte parteciperanno sotto il nome del loro paese e non unicamente sotto la denominazione della loro organizzazione sportiva universitaria.

Lo ha annunciato oggi il segretario onorario della IAAF, Pain, al suo arrivo a Tokio per assistere ai Giochi universitari. Pain ha precisato che «la IAAF riconoscerà i Giochi mondiali universitari se gli organizzatori utilizzeranno i nomi dei paesi assieme a quelli di ciascuna associazione universitaria».

Alle Universiadi, come è noto, parteciperanno soltanto un migliaio di atleti, invece dei circa duemila previsti, in seguito al ritiro dalla competizione di otto paesi in segno di protesta per il rifiuto da parte della Federazione internazionale dello sport universitario di accettare l'iscrizione della Corea del Nord sotto il nome di «Repubblica democratica coreana».

Alla manifestazione, organizzata per la prima volta in un paese asiatico, saranno presenti atleti di 35 nazioni. I primati stabiliti a Torino nel 1959 (43 paesi partecipanti) e a Budapest nel 1965 (1728 concorrenti) sono quindi molto lontani dall'essere soltanto avvicinati.

I paesi che hanno rinunciato alle Universiadi sono Corea del Nord, URSS, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania e Cuba. L'Uganda, inoltre, ha rinunciato ai Giochi per ragioni economiche mentre gli organizzatori non hanno notizie della squadra libanese che avrebbe dovuto già essere a Tokio.

Il programma dei Giochi è stato ampiamente rielaborato dopo la rinuncia degli otto paesi e la pallanuoto è stata addirittura abolita da questa edizione delle Universiadi. Negli altri sport di squadra, come la pallacanestro e la pallavolo, poche saranno le rappresentative in gara.

Nell'atletica leggera, pur essendo soltanto 15 atleti, gli statuni tensi presenteranno elementi di valore mondiale come Tommy Smith (dai 100 ai 400 metri), Bob Seagren (asta), Wade Bell (800), Whitney (400 ostacoli), Copeland (110 ostacoli), Craig (triplo),

Ultimi collaudi per gli stradisti azzurri

Oggi a Robbiano di Giussano via al trittico premondiale

Oggi, domani e lunedì, rispettivamente a Robbiano di Giussano (Brianza), Sarezzo (Brescia) e a Tartavalle (Lecco), i professionisti correranno il «trittico» premondiale. Non tutti saranno al via delle tre gare: ognuno ha programmato la propria partecipazione per conto suo e, quindi, ci saranno qua e là dei «salti», come ad esempio quello di Gimondi a Sarezzo. Nel complesso, il «grosso» sarà comunque allo start delle tre prove, fatta ovviamente eccezione per Motta che, da qualche giorno, ha piantato le tende a Bruxelles.

Tra i partenti sicuri di tutte e tre le corse, figura invece Vittorio Adorni, l'allampanato atleta parmense che con la bella, spavalda vittoria di Legnano, ha riguadagnato credito e smalto. Con lui, dei più noti, a non perdere una battuta del «tris» ci saranno anche Bitossi, quanto mai smanioso di cogliere un successo, Dancelli, cui quest'anno non nevà una diritta, e Basso, che ha tanto bisogno di correre, dopo la pausa post-Tour.

Carlo Carini per parte sua ha ad ogni buon conto provveduto a concordare coi titolari e con le riserve azzurre un piano di preparazione secondo le necessità dei singoli. Perciò questa mattina, a Robbiano, il C.T. riunirà i direttori sportivi dei gruppi interessati. Carini, a conclusione della Coppa Bernocchi, ha precisato, infatti, che nel più ampio rispetto dell'autonomia dei diversi clan, dovrà però esser vista la condotta collettiva della squadra che gareggerà in Olanda. «*A Valkenburg, prima dell'impegnativo cimento, la posizione di ciascun corridore dovrà essere ben precisa*», così si è espresso il tecnico della nazionale. Va da sé che, alla riunione dei direttori sportivi, in programma per oggi, ogni particolare della nostra partecipazione ai «mondiali» sarà pertanto visto alla luce di un preciso sforzo coordinatore.

Per tornare al trittico, va sottolineato che per un certo verso le tre gare non fanno che ricalcare il circuito iridato. A Robbiano si copriranno 188 chilometri in dieci giri di un agevole anello ricavato nella bassa Brianza. A Sarezzo si farà girotondo per nove volte su di un tracciato di Km. 21,200 che andrà a lambire la riviera gardesana. L'ultima corsa, quella di Tartavalle, accorciata nella distanza, alternerà due circuiti sempre in territorio lecchese, da ripetersi quattro volte ciascuno per complessivi Km. 165.

Una vera «manna» per prepararsi a puntino, per rimettere le gambe in sesto. Sì, perché uomini come Zandegu, se non vogliono solo fare numero, dovranno necessariamente riacquistare mordente e l'occasione è propizia: apposta ci sono le tre corse. Non a caso Basso, che nella «Bernocchi» ha lamentato i crampi alle gambe, s'è visto tirare le orecchie da Carini che gli ha raccomandato di correre con impegno, in questo frangente, se vuol seriamente togliere la ruggine accumulata nelle «kermesse» dei barnum francesi.

Lunedì sera, infine, all'Andreola gli azzurri faranno le valige. Martedì la partenza da Linate per l'albergo «Berg en Dal», quartier generale degli italiani. Questo il programma fissato per ora da Carini; il resto si vedrà ad Heerlen.

Ermanno Bighiani

totip

PRIMA CORSA:	1
	2
SECONDA CORSA:	1
	2
TERZA CORSA:	x x
	1 2
QUARTA CORSA:	1 2
	2 x
QUINTA CORSA:	x 2
	x x
SESTA CORSA:	1 2 2
	2 1 2

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo)
Alle 21,30 prima, la Cia la Grande Cavea dir. S Ammirata presenta l'eccezionale novità assoluta «Western Simphony» di Fernando Di Leo e Andra Maggiore Regia Sergio Ammirata

BELLI
Alle 17 e 21,30 la Cia Teatro d'Essai presenta «Il cadaveraccio» 2 tempi di Abram Kamiz, E Bertelli, T. Catalano Regia di Johnny Supino

BORGO S. SPIRITO
Domani alle ore 17,30 la Cia D'Origlia-Palmi presenta «Battaglia di dame» commedia brillante in 3 atti di Eugenio Scribe Prezzi familiari.

FORO ROMANO
Suoni e luci alle 21 italiano francese tedesco inglese, alle 22'30 solo inglese.

GIANICOLO (Piazza San Pietro in Montorio)
Alle 21,30 Cia Spett Sacri presenta «Laudato sii Mi Signore» dai fioretti di S Francesco Riduzione di R. Lavagna Regia S Bargone con B Bovo, A Crast, L Gizi, R. Malaspina, C. Ninchi, E Vazzoler

LA CAPANNINA (Nuova Florida)
Alle 22 Ben Yorillo e il suo Complesso Beat

SATIRI
Alle 21,45 Arcangelo Bonaccorso presenta: «L'uomo del gas» di M Moretti, «Pelone» di Parenti, «Il triangolo è un punto» di B. Longhini novità A Lello. A Duse, F Santelli. Regia Enzo De Castro Scene M. Mammì Ultimissima settimana

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA
Alle 21,45: «Lisistrata» di Aristofane con Lia Zoppelli, Paolo Carlini, Dina Sassoli, Anna Teresa Eugeni, Guido De Salvi Regia Fulvio Tonti Rendhell

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale Tel 688272)
Domani alle 18,30 e 21,30 13a Estate di Prosa Romana di Checco Durante. A Durante, Lella Ducci Enzo Liberti con la comicissima novità «Da li parenti me guardi Dio» di Franco Da Roma Regia Enzo Liberti

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (T. 7313306)
Nato per uccidere A ◆ e grande rivista

VOLTURNO (Via Volturno)
Eric il vichingo A ◆ e rivista Canzoni in vespa A ◆

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel 362.153)
F B I. contro Cosa Nostra, con W. Pidgeon DR ◆◆

AMERICA (Tel 386.168)
Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆

ANTARES (Tel 890 947)
Tiffany memorandum, con K. Clark A ◆

APPIO (Tel. 779 638)
Marinai in coperta (prima)

ARCHIMEDE (Tel. 875 567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 853 230)
Avventurieri per una rivolta (prima)

ARLECCHINO (Tel 358 654)
Tom Dollar, con G Moll A ◆

ASTOR (Tel 6 220 409)
Tutte le ore feriscono l'ultima uccide, con L Ventura (VM 14) DR ◆

ASTRA
Chiuso

AVANA
Killer calibro 32, con P Lee Lawrence A ◆

AVENTINO (Tel 572.137)
Doppio bersaglio, con Y Brynner A ◆

BALDUINA (Tel 347.592)
Il magnifico texano, con G. Saxon A ◆

BARBERINI (Tel 471 707)
Qualcuno ha tradito, con R. Weber A ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Doppio bersaglio, con Yul Brynner A ◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Chi ha paura di Virginia Woolf? con E Taylor (VM 14) DR ◆◆◆

CAPRANICA (Tel 672 465)
Clint il solitario, con G Martin A ◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Il lago di Satana, con B Steele (VM 18) G ◆

COLA DI RIENZO (Tel 450 584)
Chi ha paura di Virginia Woolf? con E Taylor (VM 14) DR ◆◆◆

CORSO (Tel 671.691)
Odio per odio, con A Sabàto A ◆

DUE ALLORI (Tel 273 207)
Doppio bersaglio, con Y. Brynner A ◆

EDEN (Tel 380 188)
I fantastici tre superman, con T Kendall A ◆

EMBASSY
Prossima apertura

EMPIRE (Tel 855 622)
Il dottor Zivago, con O Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 Eur Tel 5 910 986)
Chi ha paura di Virginia Woolf? con E Taylor (VM 14) DR ◆◆◆

EUROPA (Tel 865 736)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

FIAMMA (Tel 471 100)
Julie perché non vuoi? con J Christie SA ◆

FIAMMETTA (Tel 470 464)
The Spirit is Willing

GALLERIA (Tel 673 267)
Una donna sposata con M Meril (VM 18) DR ◆◆

GARDEN (Tel 582 848)
Doppio bersaglio, con Y Brynner A ◆
Killer calibro 32, con P Lee

GIARDINO (Tel. 894 946)
Lawrence A ◆

IMPERIALCINE n 1 (T. 686 745)
Morianna (prima)

IMPERIALCINE n 2 (T. 686 745)
Morianna (prima)

ITALIA (Tel 846 030)
I fantastici tre superman, con T Kendall A ◆

MAESTOSO (Tel 786 086)
Doppio bersaglio con Y. Brynner A ◆

MAJESTIC (Tel 674 908)
Quando dico che ti amo (prima)

MAZZINI (Tel 351 942)
Doppio bersaglio, con Y. Brynner A ◆

METRO DRIVE-IN (Tel 6 050 126)
A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆

METROPOLITAN (Tel. 689 400)
Assassination, con H. Silva G ◆

MIGNON (Tel 869 493)
Georgy svegliati, con L Redgrave (VM 18) S ◆◆

MODERNO ARENA ESEDRA
Il bello il brutto il cretino con Franchi-Ingrassia C ◆

MODERNO SALETTA (Tel 460 285)
La donna di sabbia, con K Kishida (VM 18) DR ◆◆◆

MONDIAL (Tel 834 876)
Marinai in coperta (prima)

NEW YORK (Tel 780 271)
Grand Prix, con Y. Montand (VM 14) DR ◆

NUOVO GOLDEN (Tel 755 002)
Quando dico che ti amo (prima)

OLIMPICO (Tel 802 635)
Marinai in coperta (prima)

PARIS (Tel 755 002)
F.B.I contro Cosa Nostra con W Pidgeon DR ◆◆

PLAZA (Tel 681 193)
Una strega in paradiso con K Novak SA ◆◆◆

QUATTRO FONTANE (Tel 470 265)
La spia dal cappello verde, con R Vaughn A ◆

QUIRINALE (Tel 462 653)
Il gobbo di Londra, con G Stoll (VM 18) G ◆

QUIRINETTA (Tel 670 012)
Ascensore per il patibolo, con J Moreau G ◆

RADIO CITY (Tel 464 103)
Avventurieri per una rivolta (prima)

REALE (Tel. 580 234 L 800)
Grand Prix, con Y Montand (VM 14) DR ◆

REX (Tel 864.165)
Due uomini in fuga per un colpo maldestro, con L De Funes C ◆

RITZ (Tel 837 481)
Grand Prix, con Y Montand (VM 14) DR ◆

RIVOLI (Tel. 460 883)
Un uomo e una donna, con J L Trintignant (VM 18) S ◆

ROYAL (Tel 770 549)
Il tempo degli avvoltoi, con F Wolff (VM 18) A ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

ROXY (Tel. 870 504)
Breve chiusura estiva

SALONE MARGHERITA (6671439)
Cinema d'Essai: Il bravo soldato Schweik, con H Buhmann C ◆◆

SAVOIA (Tel 861.159)
Doppio bersaglio, con Y Brynner A ◆

SMERALDO (Tel 451 581)
Due uomini in fuga per un colpo maldestro, con L De Funes C ◆

STADIUM (Tel 393 280)
Breve chiusura estiva

SUPERCINEMA (Tel 485 498)
Il marchio di Kriminal, con G Saxon A ◆

TREVI (Tel 689 619)
La bisbetica domata, con E Taylor SA ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano)
Quando dico che ti amo (prima)

VIGNA CLARA (Tel 320 359)
Marinai in coperta (prima)

Seconde visioni

AFRICA: Hombre, con P Newman (VM 14) A ◆◆◆
AIRONE: Chi ha rubato il presidente con L De Funes SA ◆
ALASKA: Daniel Boone l'uomo che domò il Far West, con F Parker A ◆
ALBA: I due seduttori, con M Brando SA ◆◆
ALCYONE: Viva Zapata, con M Brando DR ◆◆◆
ALCE: Gli inesorabili, con B Lancaster A ◆
ALFIERI: Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆
AMBASCIATORI: L'uomo dal braccio d'oro con F Sinatra (VM 14) DR ◆◆
AMBRA JOVINELLI: Nato per uccidere A ◆ e rivista
ANIENE: Gli inesorabili, con B Lancaster A ◆◆
APOLLO: Il sole sorgerà ancora con A Gardner DR ◆◆◆
AQUILA: Il faraone, con G Zelnik (VM 14) SM ◆◆
ARALDO: Il segno di Zorro, con T Power A ◆
ARIEL: Paradiso hawaiano
ATLANTIC: Cinque marines per 100 ragazze, con V Lisi C ◆
AUGUSTUS: Il magnifico texano, con G Saxon A ◆
AUREO: La grande fuga con S Mc Queen DR ◆◆◆
AUSONIA: Il coraggioso lo spietato il traditore, con R Archer A ◆
AVORIO: Il corsaro dell'isola verde, con B Lancaster A ◆◆◆
BELSITO: Don Giovanni in Sicilia con L Buzzanca (VM 18) SA ◆
BOITO: Vera Cruz, con Gary Cooper A ◆◆
BRASIL: Il ritorno del pistolero con R Taylor A ◆
BRISTOL: L'uomo che uccise il suo carnefice, con G Maharis (VM 14) DR ◆
BROADWAY: Cordura, con R Hudson (VM 16) DR ◆
CALIFORNIA: Madame X, con L Turner DR ◆
CASTELLO: Omicidio per appuntamento, con G. Ardisson G ◆
CINESTAR: I fantastici tre superman, con T Kendall A ◆
CLODIO: Gioventù bruciata, con J Dean DR ◆◆◆
COLORADO: La ragazza del bersagliere, con G Granata (VM 14) S ◆
CORALLO: A qualcuno piace caldo, con M Monroe C ◆◆◆
CRISTALLO: I pionieri dell'ultima frontiera, con R Tushingham A ◆
DEL VASCELLO: Killer calibro 32, con P. Lee Lawrence A ◆
DIAMANTE: La lunga estate calda, con P Newman S ◆◆
DIANA: Killer calibro 32, con P Lee Lawrence A ◆
EDELWEISS: I ragazzi di bandiera gialla, con M Samia M ◆
ESPERIA: I fantastici tre superman con T Kendall A ◆
ESPERO: La regina dei vichinghi, con Carita SM ◆
FARNESE: La ragazza del bersagliere, con G Granata (VM 14) S ◆
FOGLIANO: Don Giovanni in Sicilia con L Buzzanca (VM 18) SA ◆
GIULIO CESARE: Uccidi o muori, con R Mark A ◆
HARLEM: Obiettivo Suez
HOLLYWOOD: La battaglia sulla spiaggia insanguinata, con A Murphy DR ◆
IMPERO: Taggart 5000 dollari vivo o morto, con T Joung A ◆
INDUNO: Django non perdona, con John Clark A ◆
JOLLY: Don Giovanni in Sicilia con L Buzzanca (VM 18) SA ◆◆
JONIO: Johnny Reno, con D. Andrews A ◆
LA PENICE: Vera Cruz, con G Cooper A ◆◆
LUBLON: O.K Connery, con N
MASSIMO: Viva Zapata, con M Brando DR ◆◆◆
NEVADA: Per pochi dollari ancora, con G Gemma A ◆
NIAGARA: Paradiso hawaiano
NUOVO: Don Giovanni in Sicilia, con L Buzzanca (VM 18) SA ◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Gilda, con R Hayworth DR ◆◆
PALLADIUM: A qualcuno piace caldo, con M Monroe C ◆◆◆
PALAZZO: La battaglia sulla spiaggia insanguinata, con A Murphy DR ◆
PLANETARIO: Texas addio con F Nero A ◆
PRENESTE: Don Giovanni in Sicilia, con L Buzzanca (VM 18) SA ◆
PRINCIPE: Killer calibro 32, con P Lee Lawrence A ◆
RENO: La regina dei vichinghi, con Carita SM ◆
RIALTO: Chi ha rubato il presidente? con L De Funès SA ◆
RUBINO: Chiusura estiva
SPLENDID: Kid Rodelo, con D Murray A ◆◆
TIRRENO: E divenne il più spietato bandito del sud, con P Lee Lawrence A ◆
TRIANON: Ulisse, con K Douglas A ◆◆
TUSCOLO: Come rubare la corona d'Inghilterra, con R Browne A ◆
VERBANO: Breve chiusura estiva

Terze visioni

ADRIACINE: Chiusura estiva
ARS CINE: Chiusura estiva
AURORA: I pilastri del cielo, con J Chandler DR ◆
CASSIO: Operazione commandos con D Bogarde DR ◆
COLOSSEO: Funerale a Berlino con M Caine G ◆
DEI PICCOLI: Chiusura estiva
DELLE MIMOSE: Caccia alla volpe, con P Sellers C ◆
DELLE RONDINI: I due sergenti del generale Custer, con Franchi-Ingrassia C ◆
DORIA: Assalto al treno Glasgow-Londra, con H Tappert G ◆◆
ELDORADO: I due mafiosi con Franchi-Ingrassia C ◆
FARO: I bucanieri, con Yul Brynner A ◆
FOLGORE: Gli implacabili, con J Russel DR ◆
NOVOCINE: Missione suicidio, con T Curtis DR ◆
ODEON: Squadriglia 633, con C. Robertson A ◆◆
ORIENTE: Una ragazza in pericolo, con A Girardot SA ◆◆
PLATINO: Chiusura estiva
PRIMA PORTA: Il sole sorgerà ancora, con A Gardner DR ◆◆◆
REGILLA: Il colonnello Von Ryan, con F Sinatra A ◆
ROMA: Tecnica di un omicidio, con R Weber G ◆
SALA UMBERTO: M M M Missione morte molo 83, con G Plan G ◆

Sale parrocchiali

BELLARMINO: I due capitani, con C. Heston A ◆
COLUMBUS: La sfida nella valle dei Comanche, con A Murphy A ◆
DELLE PALME: La carovana dell'alleluia, con B Lancaster A ◆◆
DON BOSCO: OSS Furia a Bahia con M Demongeot A ◆
ESEDRA MODERNO: Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆
FELIX: La mia terra, con R Hudson (VM 16) DR ◆
LUCCIOLA: I due sanculotti, con Franchi-Ingrassia C ◆
NEVADA: Per pochi dollari ancora, con G Gemma A ◆
NUOVO: Don Giovanni in Sicilia, con L Buzzanca (VM 18) SA ◆
ORIONE: Monsieur Cognac, con T Curtis S ◆
PIO X: Zorro e i tre moschettieri, con G Scott A ◆
RIPOSO: L'ammazzagiganti A ◆◆
TIZIANO: I 7 dannati

ARENE

ALABAMA: Il padrone del mondo, con V. Price A ◆◆
AURORA: I pilastri del cielo, con J Chandler DR ◆
CASTELLO: Omicidio per appuntamento, con G Ardisson G ◆
COLUMBUS: La sfida nella valle dei Comanche, con A Murphy A ◆
CORALLO: A qualcuno piace caldo, con M Monroe C ◆◆◆
DELLE PALME: La carovana dell'alleluia, con B Lancaster A ◆◆
DON BOSCO: OSS Furia a Bahia con M Demongeot A ◆
ESEDRA MODERNO: Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆
FELIX: La mia terra, con R Hudson (VM 16) DR ◆
LUCCIOLA: I due sanculotti, con Franchi-Ingrassia C ◆
NEVADA: Per pochi dollari ancora, con G Gemma A ◆
NUOVO: Don Giovanni in Sicilia, con L Buzzanca (VM 18) SA ◆
ORIONE: Monsieur Cognac, con T Curtis S ◆
PIO X: Zorro e i tre moschettieri, con G. Scott A ◆
REGILLA: Il colonnello Von Ryan, con F Sinatra A ◆
S. BASILIO: La spada di El Cid A ◆
TARANTO: L'armata sul sofà, con C Deneuve SA ◆◆
TIZIANO: I 7 dannati
TUSCOLANA: Pazzi pupe e pillole, con J. Lewis C ◆◆